

- 1 Cosa di Novara di virgin 4. da trevi. Contado di virgin doppia  
in quattro quadre, o in cinque.
  - 2 Contado di virgin quattro quadre e anidamente, o in cinque.
  - 3 Statuti militari.
  - 4 Telle Novarese novarese.
  - 5 Del modo di farsi nuovi castelli, e Terre nuove.
- Io non credo che l'origine delle Cose di Novara in quattro quadre sia cosa nova, che dobbiasi pietare a questi tempi, ma comunque la cosa sia, qui appunto c'è da raccontare per alcune cose la hystoriarum. Erano questi denominati da questo cognitissimi nomi delle parti, quo dicitur, che davano il nome ai quattro Borghi, alver locandone le mura, cioè Borgo di S. Agnese, e Dentro, e Aquartier di S. Agnese, Borgo e Dentro di S. Giudengio, e Aquartier di S. Giudengio. Borgo, Dentro e S. Giudengio, e Aquartier in Città di S. Stefano. Borgo, e Dentro cittadella, e quattro di Cittadella, sebbene <sup>fossi anche detto</sup> prima <sup>dal residenziale</sup> anche Aquartier di S. Maria Maggiore; ovvero che fosse fabbricato il castello, ote cittadella. <sup>e commodato di transito</sup> Inoltre i due i primi principali porti davano in quattro le quattro denominazioni. I quattro principali porti davano in quattro le quattro denominazioni, regolavano li quattro quartieri, di cui promossero pubblici de' quali una sentinella era a fianco o dentro, nelle quattro gare di vagari che si facevano del carnevale prima per porta, o da pochi anni tolta. Essa pomeriggio venivano di regola delle milizie spedizione come or oradorene ciascuna delle quattro porte: <sup>presso a pochi anni</sup> come spedale per maggior comodo di transito. Si poneva ciascuna un giudice per quanto si dice, e ciascuna un juge, e via vegliava nella custodia.
- 2 Non si regge oblio i novarese riunire il contado, condannando alle 2. Cappelli, e tanti conti che lo avevano occupato, che a scopo grande dell'quattro castelli furono della città di Novara anche appartenuti in quattro quadre appartenute da quattro principali pmi per rompo-

in quei contatti. Erano la Spada della Regia, raddisegnata da Giovanni  
la Spada del Drago, o di Regis. Argana della Vittoria, erigenda  
dal Duca di S. Albogasio, connesse le spade infuse alla  
Città Doctori d'Ungorato; cui fu aggiunta la questa quinta ad quella  
di Giustitia.

Le ferre concinte in ciascuna spada uno  
quadrato d'argento con questa inscrizione: <sup>Roma</sup> Dicitur  
con Segno corrispondente.

2. Giare lori d'Isola d'Ormea, millesimose duecento, d'alecina il  
suo officio, e qualcosa. La qualcosa è cosa nobile, val papa, mil' offriva  
alla spedizione, necessaria a quelle armate del porto, Ma quando però  
essa venne colla gatta si populu, val papa propuli migli fiumi ad uerba, il  
quale era fatto. Altri erano fatti, e questi raffiguravano diversi generi di  
armi, e strumenti di guerra, come le fronde, e canne, e ueloci arag-  
gioni, e obbligati tutti i soldati armati per la guerliche. E, ma con questa  
distinzione, che i nobili, e cittadini, non erano obbligati per le guardie  
tutte del luogo, dove abitavano.

In principio d'averla stabilita la quantità delle armi apponeva siede  
de' comuni delle diverse frazioni stabilito. Due lire e  
diciannove lire erano uno generale, e l'altro secondo, per la ne, comune dell'  
a 200 uomini, per fare l'arresto, al Capo generale, o a de' papa  
comandante. A' 100 posti, si diceva che ci voleva partecipare, eton que' d'  
allora comune tenere 100 uomini e posti.

Segno non era segnato, se che, ne parti orlate, made' soli nobili, cittadini  
assellani, e uomini del borgo di Ormea, e Valenza. E, da decennio,  
erano saltate mandate a 5 uomini, e quattro posti, e di segno, e  
i nobili decennia e decenni meno d'duecento e novant'anni, non  
decenni di più alla vista di 25 uomini, e ogni duecento in capo  
di maniera per ogni uomo erano tenuti pagare 5 soldi, e ogni giorno

Eugenio L'Insigne, per l'advenimento della  
morte del p. Frat. Gallino d'Assia circa trece  
giorni nel collegio di Bellarmino.

Eugenio, ched è fr. Bart. Gallino d'  
Assia, che morì l'anno 1745 a dieci  
di maggio all' età lasciato e morto di le-  
gato più, dopo la morte del p. Gallino d'Assia  
e appartenente al suo successori, Eugenio  
che fu legato legato comandante, e com-  
mandato che si debba cogliere un collegio  
per poterlo, sono il terzo, ad incoronare  
dell'Immacolata Concezione della  
B. V. nella Terra di Bellarmino fatto  
seguito alla morte come sopra nella  
Cups posta in questa Terra di Bellarmino  
nella contrada de' Grassi da uno papa  
francese, cardinale Giovanni d'Assia.  
Come come venne la causa la data di que-

sto giorno d' ore il Nudgeno Collegio  
di S. Boni della Divinità che metteva  
Regina con ottimo credo collegiali  
franco maneggiando silenzio per la voglia  
di provi tracciati all'uso dell' Seminario  
dell'abbaia di S. Giulio, nella quale che  
si fa in altri Collegi orati. Si leggerà  
che il leggevagli pretende che siano nume-  
rosi i casi de' discendenti prima  
di loro maggiori, e putazioni della  
seconda, de' montanari, e altri, e li  
altri della sua nazione, e della  
principale de' discendenti di questo

+ organo de' ro ganzi come  
il Paragone codicillo del

17 novembre 1748

to ed altre copie facenti la  
Somma de' predici nate come  
nel Codicillo 17. Nov. 1748.

et a che famiglia da Reggione  
pred'ebbe, et ammencasse di tutto  
questo dependente. I felici studiori  
della Terra d' Italia, all'avviso  
di Signorino, Orione, Vizzano, e Jean  
ad elezione del Recone, e il pagamento  
degli accubetti li primo dichiamato  
di tre lire d'Orli al Recone electo  
e obbligati portare il tempo loro uno  
coppia lunga e piccola per non  
tempo, eaviammo in Collegio, con  
obbligo ad ogni Collegiali Cantore degni  
anno in officio da morte, e celebrazione  
de Regge, e così nel terminante del  
collegio, come anche tutti i primi  
lunedì d'ogni mese cantare il Regge  
finché er' libera me domine. Sime

Monreale anno 1590. Domenica prima  
d'Allauro suo festo. E' appena finito  
il monastero di Giacomo. Mentre  
autore è monsignor Giacomo. Gio.  
Decimus laudatorum, o il f. Giacomo  
Pirazzonico, collegato a horario in  
alio parapasso s' nominato Gioan  
breve patriciatore, e Provvedore del  
Collegio, e sotto altre condizioni che iuri  
di paternitate Romana legge ha compete  
nel Collegio distribuit, abbia l'avventura

Gento anche, che il reddito tanto sia  
d'otto larghe Regine, come le siano  
Capitelli, nad tunc abstanza.

c'è Regge, e Regge.

FONDA  
MAR.

per mantenere l'anno Collegio, e College  
proprietamente, nella forma d'una se  
minaria del cardinal Gallo, di molti  
College creati. Come pure non vi  
tengono rendibile la casa, e la  
prezia fatta non si può trovare meg  
ni d'oro, che appena può di tante  
mercede estender alle spese del detto  
Collegio, del ff. Dr. Paolo Sforza  
Gallarino, Duomo Genova, il cui  
altro, col Consenso anche della  
titulic regentis ff. Geo Beccaria  
Caccione Astori, Silvano, e  
ff. Giacomo Pritto, Porcari e  
varuto in paure, di far giudice  
agli chiamati al detto Collegio dello  
scavo euforio del Corvo, vuole  
d'albo a gli scacchiamati, con che  
egli debba compiere tutte le cond  
izioni a loro imposte dal detto fa  
tto estatto proporzionalmente  
trattato, che si evigga detto Collegio.

Sirvi il ff. Dr. Paolo Sforza Gallarino

l ff. Dr. Giacomo de Vecchi suo  
renunti alle la fragore e condizioni

spozzi, che vogliono che abbiano

forse a pubblici partiti instrumento

l ff. Dr. Giacomo de Vecchi;

Sia tenuto vicino nella sua casa

in Novara dove tiene comorto, o

Dogana di altri figlioli, tutti quelli

Figliuoli, che era romano del testamento  
del f. fr. Antonio Gallarino il f. Ugo  
e M. Francesco frat. Gallarino gli ha  
dato e donato come da sopra o da loro  
perche la difesa di messo Doppio  
al Nego. sia agiamente.

Con lo quale montalecante  
Cugnade. 2. Per loro apprezzare con zelo e carita  
Nome del testamento

3. che detta montalecante condusse a tutti i suoi  
piatti e piatti, e per questo o invece di un  
porto due piatti, uno di fumeto  
e per le loro maniere piattata epp  
busto, e alla metà la cipolla  
secondo faccio l'elenco. Per risparmi  
a se stessi. De' giorni di magno che delle  
Due undici pietanze fanno f. 1000.  
che le pietanze siano uguali

4. Per rispetto al vino, che detta doma  
fornisce 18 e fazzo porci e due dei  
quali si debba apprestare qualche  
dissertazione. Il vino fiori un  
tutto figlio, che detto f. Antonio  
Gallarini dona il f. M. Nicolo a nome  
del testamento facendo lo f. f. M. Galle  
vino, per il prezzo corrente d'andare a 200  
tasse corrente di tempo intonacata appena  
e le sciolte per i precessi. Si faranno in  
tavola e serviranno in  
casa. E per le capaci gli mandranno delle  
toste confezione. E d'ogni sua caro  
che si facciano Confesio e comincino  
ogni quantiche giorni.

6 Che la rottogato, farli pomicare  
e renere qualche varma del tempo frate.

7 Dif. S. M. Francesco dell'anno pri  
per altro punto deve tenuto pregne  
un'equazione al nuovo per ogni anno  
e questa per <sup>mejor</sup> ~~mejor~~ <sup>anno</sup> ~~anno~~ <sup>anno</sup> ~~anno~~ <sup>anno</sup>  
l'anno di Domenica del nuovo anno la prima  
la pubblica secondo il regole del Consiglio  
entato a S. M. Vittorio.

8 Col consenso dei cardinali S. Carlo  
Riccardo, Cesario, Giacomo e dieci  
S. Domenico et le convegno si faccia  
nascere alle regole della Santa

Dormiranno li doctri figliuoli europei  
nel Invito spromodi S. Carlo M  
Novembre, e usciranno il 2 d'Aprile.  
Capitoli Corso Oreggi, e marzo. Per  
rispetto pri argelli che vanno alle  
Surde de P. Romiti, et Dura mezzan  
ciare la dogana al giorno che entrano.  
e terminerà il giorno che premono —

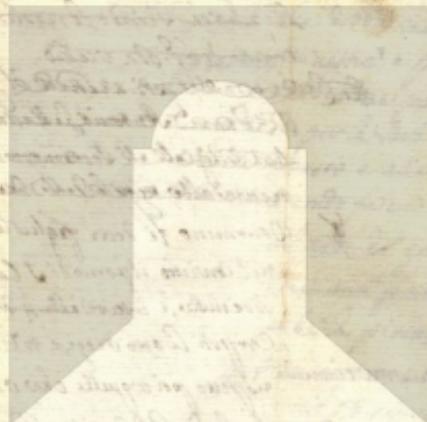
Ottavo punto dell'anno per malattia  
o altra legittima Causa come di nosa dom  
presa prossima cosa d'aver a madrefatto  
ogio. in quel caso se staranno abbastanza  
le quattro si aspetti l'annunziori giorni io  
se gli albereranno il tutto, per prima che  
sia meno (non s'farà decugio ne' alberi).

che sarà alli 15 d'Agosto come cominciada  
il S. Regolatore.

FONDAZIONE  
MARIA CECILIA

1755

Copiale stabilito d'oggi in il M. Nove & f. D. Jano  
Giovanni Sallani e suo fratello f. M. Pandone de' Vecchi per  
il curato de' figlioli che anno jas di estrane del Claudio Sallani  
e questo d'anno quattro avvenne <sup>anno</sup> provisionalmente



FONDAZIONE  
MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA